



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSR SICILIA 2014/2020

Seduta del 25 giugno 2019

Museo Paolo Orsi - Siracusa

Sintesi delle decisioni

Apri la riunione l'Assessore **Edy Bandiera**, rivolgendo i saluti ai rappresentanti della DG Agri presso la Commissione Europea, dott.ri Filip Busz, Gianfranco Colleluori e Leonardo Nicolia, ai componenti il Comitato ed a tutti i presenti. Passando ad avviare i lavori, evidenzia che nella riunione, oltre a fare il punto sullo stato di attuazione, sarà importante ascoltare le valutazioni e le indicazioni dei rappresentanti della Commissione affinché, ove possibile, si possano modulare le iniziative verso un utilizzo delle risorse economiche sempre più adeguato alle esigenze della nostra agricoltura. Esprime soddisfazione per alcuni risultati conseguiti nel 2018, quali l'avanzamento della spesa, il numero di bandi emanati e lo sblocco dei pagamenti relativi alle misure a superficie. Evidenzia l'impegno anche per le misure ad investimento, dove si sta cercando di sbloccare la spesa e di evitare il contenzioso, nonché le azioni avviate, quali ad esempio le modifiche che si stanno apportando relativamente all'attuazione della sottomisura 4.1, affinché questa fase possa distinguersi per misure che siano sempre più aderenti alle esigenze dell'agricoltura siciliana.

Punto 1 all'Ordine del giorno

Approvazione dell'Ordine del giorno

L'Assessore dà lettura dell'OdG. Il **dott. Nicolia** chiede di integrare l'OdG, inserendo tra le varie ed eventuali un aggiornamento della situazione sulla nomina del Valutatore.

Il Comitato approva l'Ordine del giorno integrato.

Punto 2 all'Ordine del giorno

Relazione sullo stato di attuazione del Programma. Previsioni per il raggiungimento dell'N+3 e degli obiettivi di performance.

Il **dott. Aprile**, responsabile dell'Area 2 – “*Programmazione in agricoltura, sorveglianza e valutazione programmi*” del Dipartimento Agricoltura, illustra lo stato di attuazione del Programma, già descritto ai componenti il CdS nella relazione loro trasmessa. Evidenzia che al 15 maggio il livello di spesa raggiunto è di poco inferiore al 29% della dotazione finanziaria complessiva; fornisce quindi, per ciascuna misura, sottomisura ed operazione, i dati sull'avanzamento della spesa, le previsioni sui tempi di pubblicazione delle graduatorie, nonché le eventuali criticità riscontrate.

Al termine di quanto illustrato sullo stato di attuazione della misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”, espone sinteticamente la situazione del Progetto SNAI in Sicilia.

Il **dott. Busz** interviene e, dopo avere dato il benvenuto da parte sua e del suo team, fornisce alcuni spunti di riflessione sull'avanzamento del Programma. In Europa, l'Italia è al secondo posto come destinatario di fondi per lo sviluppo rurale e la Sicilia ha sicuramente un Programma importante. L'attuale livello di spesa della regione è leggermente al di sotto della media italiana, pari a circa il 30%, ma la media europea è attualmente pari a circa il 42%. Sebbene, dai dati forniti, il 90% delle tipologie di intervento sono già state attivate, invita ad attuare tutte le misure e ad utilizzare nella maniera più piena e completa le opportunità offerte.

Il **dott. Colleluori** evidenzia che ci sono misure con livelli di spesa ancora molto bassi, se non nulli, e quindi anche alcune priorità e focus area hanno un basso livello di attuazione. Si aspettano pertanto un'evoluzione positiva nei prossimi mesi, importante sia a livello regionale che per i possibili risvolti a livello nazionale. Tenuto conto dei dati di spesa certificata al 31 marzo, per evitare il disimpegno automatico sarà necessario che entro dicembre 2019 vengano effettuati pagamenti per la consistente somma di circa 211 milioni di spesa pubblica. Ritiene utile acquisire anche il dato relativo agli impegni giuridicamente vincolanti, al fine di poter meglio valutare l'evoluzione dei pagamenti. Evidenzia infine, che il numero particolarmente rilevante di misure, sottomisure ed operazioni previste nel Programma, si è rivelata una criticità in quanto ne ha sicuramente rallentato l'attuazione.

Tale situazione, potrà probabilmente costituire un elemento di riflessione per il futuro.

Il **dott. Drago**, responsabile dell'Area 3 – “*Coordinamento e gestione del piano di sviluppo rurale*” del Dipartimento Agricoltura, fornisce il dato di spesa aggiornato, pari a circa 654 milioni di euro, in base al quale, per evitare il disimpegno, entro dicembre dovranno essere effettuati pagamenti per circa 175 milioni di euro. Le previsioni di spesa stimate nel mese di gennaio, in base ai dati forniti dai Servizi competenti l'attuazione, dovrebbero consentire il raggiungimento del suddetto obiettivo. Alcune criticità, legate sia alla numerosità degli interventi, sia ad alcune difficoltà procedurali che si stanno verificando su talune sottomisure, quali la 4.1, la 6.1, la 6.4a ed altre, stanno comportando un rallentamento della spesa e, a monte, degli impegni. In merito agli impegni, il dato relativo agli atti giuridicamente vincolanti è attualmente di circa 346 milioni di euro, sui nuovi bandi, cui vanno aggiunti i 590 milioni di euro dei trascinamenti, per un totale quindi di circa 937 milioni di euro.

Se a tale dato vengono sommate le risorse messe a bando che ancora non sono AGV, le risorse complessive del Programma sono state “vincolate” per circa 1.990 milioni di euro, pari a circa il 91%.

Il Comitato prende atto.

Punto 3 all'Ordine del giorno

Esame ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (R.A.A.)

Il **dott. Aprile**, con l'ausilio di slides, espone alcuni punti della RAA 2018, già trasmessa ai componenti il CdS. Facendo una breve premessa sugli aspetti normativi e sulla dotazione finanziaria attribuita a ciascuna priorità e focus area, illustra e commenta lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda la *Riserva di Performance*, evidenzia che per la **Priorità 2** i target di spesa

pubblica e gli indicatori di output previsti sono stati ampiamente raggiunti.

Per la **Priorità 3**, dove erano previsti tre indicatori, il target relativo alla spesa pubblica totale è stato pienamente raggiunto, mentre per quanto riguarda i due indicatori di output, per il primo, relativo al numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, legato quindi alle sottomisure 3.1 e 16.4, il target è stato raggiunto all'86,52%; tale dato, verosimilmente, scaturisce anche dalla riscontrata scarsa appetibilità della sottomisura 3.1. Per il secondo indicatore, relativo invece al numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio, e quindi legato all'attuazione della sottomisura 5.1, il target intermedio previsto non è stato raggiunto.

In merito alla **Priorità 4**, l'obiettivo di spesa pubblica totale, fissato a più di 449 milioni di euro, grazie alle attività messe in campo nel 2018, finalizzate a sbloccare i pagamenti delle misure a superficie, è stato raggiunto al 93,21% mentre l'indicatore di output, legato alle superfici poste sotto impegno, ha avuto una percentuale di realizzazione largamente superiore all'obiettivo prefissato.

Passando alla **Priorità 5**, per la quale la dotazione finanziaria assegnata nel Programma è legata per l'87% all'operazione 10.1f (che ha una dotazione di 4 milioni di euro) ed alla sottomisura 16.6 (che ha una dotazione di 2,3 milioni di euro), nel 2018 la spesa realizzata è stata quella relativa al pagamento della prima annualità dell'operazione 10.1f e, pertanto, l'obiettivo della spesa pubblica non è stato raggiunto. Ritiene che nella quantificazione di tale obiettivo sia stato fatto un errore in sede di programmazione, in quanto è evidente che la spesa relativa all'operazione 10.1f sarà realizzabile soltanto nell'arco dei sette anni di durata dell'impegno, mentre la sottomisura 16.6 è una sottomisura innovativa, che presuppone un'animazione del territorio e l'attivazione di sottomisure collegate. L'Amministrazione ha ritenuto opportuno legare l'attuazione della sottomisura 16.6 all'operazione 6.4b, al fine di consentire ai gruppi di cooperazione l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione dei progetti, emanando i bandi contestualmente. Tenuto conto delle criticità evidenziatesi sull'operazione 6.4b, i due bandi sono stati emanati nel febbraio 2019. Per quanto riguarda invece l'indicatore di output relativo alla superficie posta sotto impegno, lo stesso è stato ampiamente raggiunto.

Infine relativamente alla **Priorità 6**, sia l'obiettivo di spesa pubblica che gli indicatori di output sono stati pienamente raggiunti.

Il **dott. Nicolìa** interviene precisando che la Commissione si riserva di fare eventuali osservazioni dopo la notifica formale della RAA. A tale proposito invita a procedere alla notifica ufficiale già domani, vista la particolare situazione quest'anno, legata alla tempistica della Decisione per l'assegnazione della Riserva, e di porre particolare attenzione alla completezza delle informazioni ed alla puntuale descrizione delle azioni correttive per quanto attiene alle Priorità 3 e 5 per le quali, dai dati illustrati, si sono verificate rispettivamente una carenza ed una grave carenza.

Il **dott. Colleluori** fornisce indicazioni sulle procedure che dovranno essere seguite dalla Regione a seguito della decisione che la CE adotterà a breve in merito al raggiungimento del Quadro di Performance per i Programmi italiani. Da tale decisione scaturirà la necessità di effettuare una riallocazione delle risorse della Riserva afferenti alle P3 e P5, che ammonteranno a circa 13,5 milioni di euro, per la quale invita la Regione a valutare attentamente su quali priorità operare.

Non venendo poste osservazioni, il CdS approva la Relazione Annuale di Attuazione del 2018.

La Regione si impegna ad effettuare le verifiche richieste ed a procedere all'invio formale alla Commissione.

Punto 4 all'Ordine del giorno

Tasso di errore: stato di attuazione del piano di azione per la riduzione del tasso di errore

Il **dott. La Rosa**, responsabile dell'Area 4 – “*Controlli del piano di sviluppo rurale*” del Dipartimento Agricoltura, introduce brevemente l'argomento, richiamando le motivazioni che stanno a monte la necessità di attenzionare e ridurre il tasso di errore. Al fine di utilizzare al meglio le risorse comunitarie, è necessario infatti che le procedure siano quanto più scevre da errori, per evitare che le somme erroneamente concesse e, quindi, recuperate, vengano di fatto sottratte alla rendicontazione.

Illustra quindi l'attività svolta in Sicilia nel 2018, così come riportata nel documento già trasmesso ai componenti il CdS. Più precisamente, oltre all'attuazione delle azioni correttive previste nell'ambito del Piano di azione nazionale sul tasso di errore, si sono svolti due audit della Corte dei Conti Europea, per i quali non sono state avanzate contestazioni all'AdG del PSR e due audit della Commissione Europea, trattati in due bilaterali e conclusi senza l'applicazione di sanzioni.

Il Comitato prende atto.

Punto 5 all'Ordine del giorno

Informativa sulla nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali

Il **dott. Moltalbano** (MiPAAFT) fornisce l'aggiornamento sullo stato di avanzamento della nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali, lavoro complesso che si protrae già da qualche anno ed al quale hanno partecipato il MiPAAFT, CREA, JRC, la Commissione europea e le Regioni. Per quanto riguarda i criteri biofisici, si è in attesa del provvedimento finale di approvazione della metodologia da parte di JRC. Anche per quanto riguarda la fase di affinamento, il cosiddetto "*fine tuning*", si è nella fase finale in quanto ai primi di giugno l'elenco dei Comuni è stato inviato alle Regioni. Approvata la metodologia sui criteri biofisici, se non ci saranno particolari osservazioni da parte delle Regioni, si procederà ad inviare il tutto alla Commissione europea.

L'AdG, **dott. Cartabellotta**, rispondendo a specifica richiesta, fa presente che il suddetto elenco dei Comuni sarà pubblicato sul sito del PSR Sicilia.

Il **dott. Colleluori**, conferma che relativamente ai criteri biofisici si è in fase di approvazione della metodologia, mentre relativamente al *fine tuning* la Commissione è in attesa dei risultati di tale fase. Rappresenta che l'Italia è in ritardo su tale delimitazione (l'ultima a livello europeo) ed infatti applicherà la degressività degli aiuti sulla sottomisura 13.2 per i bandi emanati quest'anno.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

Punto 6 all'Ordine del giorno

Informativa sul Piano di Comunicazione

Il **dott. Drago**, fornisce sinteticamente l'aggiornamento sul Piano di Comunicazione del Programma, per il quale è stato già trasmesso un documento ai componenti il CdS. Specifica che è in corso la procedura per l'affidamento del servizio di attuazione del Piano di Comunicazione.

Il **dott. Colleluori** sottolinea che la comunicazione, informazione e pubblicità di quanto fa il Programma e l'Unione Europea è uno dei punti essenziali della regolamentazione comunitaria. Evidenzia la necessità di porre attenzione anche all'efficacia della comunicazione.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

Punto 7 all'Ordine del giorno

Informativa su esiti incontro annuale a Bruxelles

Il **dott. Nicolìa** informa il CdS, come da obbligo regolamentare, sulle conclusioni dell'incontro annuale tenutosi a Bruxelles il 22 gennaio 2019. Elencati gli argomenti inseriti in agenda, espone per ciascuno quanto discusso, evidenziando le osservazioni e le eventuali raccomandazioni espresse dai Servizi della Commissione.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

Punto 8 all'Ordine del giorno

Varie ed eventuali

Il **dott. Aprile**, aggiorna il CdS sulla situazione relativa alla nomina del Valutatore indipendente; elenca quindi le diverse tappe e problematiche emerse nello svolgimento della gara, ancora non conclusa, per l'affidamento del servizio.

I lavori si sono conclusi alle ore 14,00.